

Il riciclo fa bene alla Lombardia

Sabato 21 Gennaio 2012 10:23 | Redazione



Sanpellegrino ha commissionato alla società di consulenza ambientale Althesys uno studio per valutare gli effetti delle politiche di raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica in Lombardia nell'arco di sei anni. I ricercatori hanno stimato benefici economici, sociali e ambientali per 76 milioni di euro derivanti dalle attività di riciclo delle bottiglie PET per acque minerali tra il 2005 e il 2010. Rapportato al dato nazionale, valutato in 853,6 milioni di euro nello stesso periodo, equivale a un buon 9% del totale.

La ricerca ha anche stimato i benefici connessi alla sola raccolta e riciclo delle bottiglie del Gruppo Sanpellegrino: si tratta di 24,6 milioni di euro a livello regionale e 138,4 milioni a livello nazionale (18%) nel periodo preso in considerazione dallo studio.

Il ruolo dell'indotto. I benefici derivano principalmente dall'indotto, che contribuisce al calcolo per 30 milioni di euro sui 76 totali, grazie a una moltitudine di aziende che operano nella filiera della gestione delle bottiglie PET a fine vita. Secondo Alessandro Marangoni, CEO di Althesys: "L'indotto assume in Lombardia particolare significato in quanto vi è un tessuto di imprese dedicate al riciclo per le quali l'approvvigionamento di materie prime seconde, cioè di PET da riciclare, è strategico per lo sviluppo. La raccolta differenziata di plastica non porta quindi solo benefici ambientali ma permette anche di sostenere l'industria e di ridurre le importazioni di materiali da riciclare".

Sette discariche in meno. In termini ambientali, raccogliere e riciclare bottiglie in PET sul territorio lombardo ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di 170.000 tonnellate di CO₂ e la costruzione e gestione di 7 discariche. 55mila tonnellate di CO₂ e almeno due discariche in meno possono essere messe in conto al riciclo di bottiglie PET prodotte da Sanpellegrino. In termini prettamente economici, invece, il riciclo ha permesso di valorizzare materie prime seconde per un valore pari a 14 milioni di euro.

Termovalorizzazione oltre la media. Secondo i ricercatori, i benefici totali del riciclo del PET in Lombardia sono positivi nonostante i costi della raccolta differenziata nella Regione siano superiori a quelli medi nazionali, mentre risultano più bassi quelli della raccolta e smaltimento dei rifiuti. La regione, inoltre, si caratterizza per un mix di smaltimento che limita il ricorso alla discarica, dove finisce solo il 23% dei rifiuti contro una media nazionale del 53%. Questo grazie agli impianti di termovalorizzazione presenti sul territorio, che nel 2009 hanno consentito di smaltire quasi la metà dei rifiuti prodotti (non solo in plastica), contro un dato nazionale fermo al 12%.

Lo studio si inserisce all'interno di un più ampio lavoro di ricerca, condotto sull'intero territorio nazionale, che ha stimato benefici economici, sociali e ambientali del riciclo di PET pari a 2,7 miliardi di Euro tra il 2000 e il 2010.